

**DISCIPLINARE ESECUTIVO 2025 PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE NELL'ATC
BARISCIANO**

1. L'ATC Barisciano, per l'esercizio della caccia di selezione alla specie Cinghiale ha elaborato il seguente Disciplinare esecutivo sulla base del "Disciplinare Tipo Regionale" D.G.R. n.155 del 14.03.2025.
2. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo selettivo del Cinghiale (*lettera c, comma 1, art. 3, Reg. Reg. 1/2017*) e riconosciuto dalla Regione Abruzzo, iscritto o ammesso all'ATC Barisciano, è tenuto a rispettare quanto previsto nel proprio Piano di prelievo approvato dall'ISPRA con parere positivo ed autorizzato dalla Regione Abruzzo.
3. La data di inizio della selezione è comunicata, attraverso gli RCS e la pubblicazione sul sito dell'ATC. Il Prelievo in selezione è consentito all'interno dell'arco temporale da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto, per un massimo di cinque giornate settimanali con esclusione dei giorni di silenzio venatorio (martedì e venerdì) ed in orario notturno fino alle ore 24.00.
- 3/bis. Nelle zone non vocate è possibile svolgere la caccia di selezione tutto l'anno e durante il periodo di esercizio della caccia collettiva di selezione è esercitabile solo in orario notturno (da un'ora dopo il tramonto alle 24), per non interferire durante il giorno con tutte le altre forme di caccia consentite e previste dal Calendario Venatorio Regionale.
4. La caccia di selezione è praticata nella forma individuale all'aspetto da postazione fissa nel rispetto dei *commi 1, 2, 3 e 6 dell'art. 14 del Reg. Reg. 1/2017 e s.m.i.*
5. Nella caccia di selezione è vietato l'uso del cane, eccezion fatta per i cani da traccia abilitati e riconosciuti dall'ENCI, che possono essere utilizzati dai conduttori di ausiliari con funzione di cane da traccia in possesso di un attestato rilasciato dagli enti o associazioni che hanno organizzato il corso di formazione (*lettera f, comma 1, Art. 3 R.R. 1/2017*), esclusivamente per il recupero degli animali feriti.
6. Per la caccia di selezione sono utilizzate le armi a canna rigata munite di ottica di mira previste ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 14 del R.R. 1/2017 (sono escluse le semiautomatiche), le munizioni devono essere atossiche. La taratura annuale dovrà essere effettuata verificando che 4 colpi su 5 rientrino su un bersaglio fisso di 15 cm di diametro posto a m.100. La taratura delle armi deve essere certificata da un Direttore/Istruttore di tiro presso poligono o campo di tiro autorizzato. Per le uscite effettuate nella fascia oraria compresa da un'ora dopo il tramonto alle ore 24 è richiesta la taratura annuale in assenza di luce (in notturna) della carabina con ottica e fonte luminosa o visori notturni termici o infrarossi. Mentre per quanto riguarda l'uso dell'Arco si fa riferimento a quanto disposto dagli art. 5 punto 2) e art.8 punto 3) lett.b) del Disciplinare per la caccia di selezione della Regione Abruzzo DGR. 155 del 14.03.2025. Non è possibile avere durante la medesima uscita contemporaneamente l'arco e il fucile.
7. È consentito l'esercizio della caccia di selezione su terreni coperti da neve ai sensi della lettera m dell'art. 21 della L. 157/92 (così come modificata dalla L. 116/2014), e secondo le modalità previste dal presente disciplinare.

8. Tutti i cacciatori abilitati, iscritti ed ammessi ad esercitare attività venatoria nell'ATC Barisciano, eserciteranno la loro attività come di seguito indicato:
 - i selettori iscritti alle squadre per la caccia in braccata dell'ATC esclusivamente nelle aree vocate assegnate alle squadre di appartenenza;
 - i selettori non iscritti alle squadre per la caccia in braccata esclusivamente nelle aree non vocate.
9. L'ATC Barisciano ha il compito di coordinare l'attività di caccia di selezione con la programmazione e la verifica delle uscite. I cacciatori di selezione devono assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e delle altre attività ed opere gestionali richieste dall'ATC, così come previsto dal *Reg. Reg. n. 1/2017* e s.m.i. rispetto al quale, l'ATC stesso si riserva di applicare un opportuno sistema di penalità e premialità così come previsto all'*art. 6, commi 3 e 8 del Regolamento* stesso.
10. La pianificazione e la programmazione territoriale della caccia di selezione al Cinghiale è comunicata dall'ATC prima dell'avvio dei prelievi agli organi di vigilanza (Polizia provinciale e Carabinieri Forestali).
11. La mancata o negligente partecipazione da parte dei cacciatori alle attività gestionali programmate dall'ATC è da considerarsi infrazione di carattere grave ed è sanzionata con apposito provvedimento dalla Regione (Art. 6, comma 8 del R.R. n. 1/2017).
12. Il riferimento per il coordinamento delle attività da svolgere e sia per l'interlocuzione con gli Uffici Regionali è il Presidente dell'ATC.
13. Il Presidente dell'ATC quale coordinatore di cui al punto 12 per il normale svolgimento di tutte le attività inerenti la caccia di selezione si avvale degli RCS che dovranno garantire la loro collaborazione.
14. L'ATC provvede alla raccolta dei dati biometrici tramite le figure previste alla lettera h, comma 1, art. 3 del R.R. 1/2017. Nelle more della formazione degli operatori abilitati al rilevamento biometrico, i dati possono essere raccolti dai selettori con l'ausilio degli RCS.
15. L'ATC prevederà forme di premialità e compensazione per gli RCS, i rilevatori biometrici, i recuperatori di capi feriti e per tutti i cacciatori di selezione che collaborano attivamente all'organizzazione della caccia di selezione ed alla realizzazione del Piano di prelievo, attraverso un incremento di capi da abbattere a questi assegnati, anche mediante una redistribuzione dei capi nel rispetto dei piani di prelievo.
16. L' ATC, nel rispetto del Piano di prelievo annuale, stabilisce per i singoli cacciatori di selezione, il numero e la classe sociale (in termini di sesso e classe di età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri meritocratici e di priorità, garantendo la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti, in ordine a:
 - a. l'iscrizione all'ATC di appartenenza;

- b. la partecipazione ai censimenti ed alle altre attività di gestione
 - c. ulteriori criteri meritocratici (es: supporto nelle attività di prevenzione danni in agricoltura, supporto ai tecnici nei sopralluoghi, l'efficienza nella realizzazione dei prelievi assegnati, ecc)
17. I capi da abbattere nelle sottozone sono assegnati nominativamente ai cacciatori di selezione abilitati, iscritti e ammessi all'ATC. Ciascun seleggiatore riceve dall'ATC in prima assegnazione n. 3 fascette;
18. Le fascette numerate inamovibili da inserire nel Tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo immediatamente dopo l'abbattimento sono fornite dall'ATC ad ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo, così come la modulistica per il prelievo in selezione che consta in:
- a. Scheda di assegnazione capi in caccia di selezione (Allegato A)
 - b. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
19. Al fine dell'incremento della sicurezza, durante l'azione di caccia di selezione, ogni cacciatore è obbligato ad indossare almeno un indumento (giacca o gilet) di colore arancione o giallo ad alta visibilità.
20. Ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo selettivo del Cinghiale è assegnato ad una zona di caccia di caccia (ZC).
21. Eventuali indicazioni sul numero minimo e massimo di assegnazione dei cacciatori di selezione alle ZC sono stabilite dal Comitato di Gestione dell'ATC.
22. L'ATC realizza, per ogni zona di caccia verifiche periodiche sullo stato di attuazione del Piano di prelievo in caccia di selezione; dette verifiche, richieste dall'Ufficio Coordinamento e Gestione del Prelievo Venatorio della Regione sono comunicate via e-mail a questo e per conoscenza alla Polizia Provinciale in avvalimento attraverso specifico report.
23. L'ATC suddivide le ZC di Macroarea in "sottozone" di caccia di selezione al Cinghiale; l'estensione di ogni sottozona (o quadrante) varia in relazione alle caratteristiche ambientali e di copertura vegetale, di norma tra 2 e 500 ettari.
- 23/bis. È consentita la caccia di selezione al Cinghiale nel territorio ricompreso nelle ZRV dell'ATC Barisciano.
24. È fatto divieto di sparare da o in altre sottozone diverse da quella in cui il cacciatore si è registrato per l'uscita di caccia.
25. Prima di iniziare l'azione di caccia in selezione il cacciatore deve annotare la propria "uscita di caccia" nella APP "X CACCIA" nella quale, oltre all'eventuale abbattimento, dovrà inoltre compilare tutti i campi richiesti.
26. Una volta registrato sulla propria APP "X CACCIA" il seleggiatore non può abbandonare in alcun modo la sottozona (o quadrante) a cui si è registrato se prima non effettua una nuova registrazione annullando la precedente.

27. È considerata “uscita di caccia” sia l’uscita condotta all’alba, sia quella al tramonto o in notturna. In una giornata di caccia è possibile realizzare due uscite di caccia. L’uscita di caccia dell’alba termina alle ore 09,00. L’uscita di caccia pomeridiana inizia alle ore 15 e termina un’ora dopo il tramonto. L’uscita in notturna inizia oltre un’ora dopo il tramonto e termina alle ore 24.
28. Nella caccia di selezione notturna il cacciatore autorizzato al prelievo deve essere accompagnato da un altro cacciatore (*anche non selecontrollore* iscritto o ammesso all’ATC) non armato per l’idonea esecuzione dell’intervento.
29. La prenotazione sulla propria App “XCaccia” può essere effettuata: per l’uscita condotta all’alba dalle ore 04.00 alle ore 09.00, mentre per quella pomeridiana dalle ore 15 alle ore 19.00 e per quella in notturna dalle ore 17.00 alle 24.00.
30. In caso di particolari situazioni di rischio potenziale e reale di danneggiamento alle coltivazioni, o su segnalazione di un agricoltore, l’ATC può richiedere ad un cacciatore di selezione di operare in una specifica zona.
31. Nella caccia di selezione il tiro deve essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato raggiungimento del bersaglio, o nell’eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell’animale, la palla colpisca il terreno attiguo.
32. Gli spostamenti all’interno della sottozona di caccia (o quadrante) e il raggiungimento dei siti fissi di appostamento e di sparo devono essere realizzati con arma scarica e in custodia.
33. Durante l’azione di caccia in selezione il cacciatore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:
 - a. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
 - b. Il/i contrassegno/i (fascetta/i) inamovibile/i numerato/i fornito/i dall’ATC;
 - c. Il certificato di taratura della carabina.
34. Nel caso di ferimento del capo, il capo è considerato abbattuto, e il cacciatore deve:
 - a. attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di lasciare la postazione fissa;
 - b. recarsi sull’*anschuss* dove dovrà essere posizionato un oggetto visibile e ben riconoscibile a distanza (fazzoletto, nastro ad alta visibilità, ecc.);
 - c. limitare la ricerca del capo ferito e dei segni di caccia solo agli spazi aperti e con buona visibilità circostanti l’*anschuss* e per un raggio massimo di 100 metri dallo stesso. La ricerca non deve mai compromettere l’eventuale e successiva azione del cane da traccia;
 - d. contrassegnare il punto di ingresso del capo ferito nel bosco o in ogni altro ambiente chiuso (dove l’azione di ricerca dovrà terminare) e immediatamente attivare il Servizio di recupero del capo ferito, informando gli agenti di Polizia Provinciale.

35. Nel caso di abbattimento del capo il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo tenendo sotto controllo il capo;
 - b. apporre, immediatamente dopo aver raggiunto il capo abbattuto, la fascetta inamovibile nel Tendine di Achille dell'arto posteriore;
 - c. Entrare nella app "X Caccia" Registrare l'abbattimento inserendovi i dati ivi richiesti.
36. In caso di abbattimento di capi che presentino anomalie fisiche evidenti (ferite, lesioni, anomalie del mantello, ecc.) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'ASL competente per territorio. Nel caso di riscontro di patologie da parte della ASL va immediatamente informato l'ATC.
37. Per le indagini trichinoscopiche ogni seleggiatore è tenuto a raccogliere e a portare in visione alla ASL veterinaria più vicina l'intera corata dell'animale abbattuto (fegato, polmoni, cuore, trachea e lingua) con annesso muscolo diaframmatico non separato dalla stessa. Il veterinario provvede all'ispezione visiva della corata ed alla separazione totale da questa del muscolo diaframmatico presente. Ovvero, la corata può essere riconsegnata al cacciatore solo se privata integralmente del diaframma e dei frammenti di esso. Per motivi organizzativi la Regione può disporre modalità di conferimento differenti in accordo con il servizio veterinario della ASL competente per territorio e lo comunicherà all'ATC.
38. L'ATC può sospendere la caccia di selezione in specifiche aree o su tutto il territorio di propria competenza amministrativa per motivi gestionali (censimenti ungulati e di altra fauna selvatica, prove cinofile, ecc...) o per contingenti situazioni inerenti la sicurezza pubblica (manifestazioni sportive, ecc...).
39. Entro la data di validità del Piano di prelievo, o in alternativa nella data stabilita annualmente dall'ATC, ogni cacciatore di selezione con capo assegnato e non ancora abbattuto deve riconsegnare all'ATC le fascette inamovibili non utilizzate. L'eventuale smarrimento di una o più fascette deve essere immediatamente comunicato all'ATC.
40. Nel caso in cui un seleggiatore non abbia realizzato alcun prelievo nei tempi stabiliti dall'ATC, quest'ultimo può inderogabilmente, riassegnare tutto il Piano di prelievo o un'aliquota dello stesso ad altro cacciatore iscritto nella stessa ZC o ad altra ZC.
41. I cacciatori di selezione, qualora si rendessero responsabili di comportamenti illeciti, sia con riferimento alla vigente normativa venatoria, sia con riferimento alle disposizioni del presente disciplinare, saranno sottoposti a procedimento sanzionatorio. Per quanto concerne le competenze dell'ATC, saranno sottoposti a procedimento disciplinare da parte del Comitato di Gestione dell'ATC, che potrà prevedere la sospensione temporanea dal prelievo in selezione fino alla revoca definitiva dei prelievi e delle fascette assegnate. Le fattispecie comportamentali saranno segnalate alla Regione dall'ATC per i provvedimenti di Sua competenza.
42. L'ATC, contestualmente alla comunicazione agli organi di controllo delle persone autorizzate nominativamente ed assegnatari di fascetta, individua i conduttori di cane da traccia (lettera f, comma 1, art. 3 del R.R. 1/2017) autorizzati sul territorio di propria competenza. Sarà cura

della Regione indicare agli ATC l'elenco dei conduttori di cani da traccia attualmente abilitati dalla stessa.

43. L'ATC per sostenere economicamente i costi derivanti dall'organizzazione delle attività previste dal presente Disciplinare richiede un contributo economico di € 20,00 ai selegacciatori ammessi al prelievo. L'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo da realizzarsi tramite pagamento di specifico bollettino postale deve essere consegnata da ogni selegacciatore all'ATC prima della consegna delle fascette e della/e scheda/e di autorizzazione al prelievo.
44. Per contrastare il rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana in Italia è fatto obbligo a tutti i selecontrollori/selegacciatori di segnalare alle competenti autorità (Guardie Venatorie, PP, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari) e all'ATC:
- a) Ogni capo abbattuto che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo
 - b) Il ritrovamento di carcasse di cinghiale intero e/o parzialmente predate o putrefatte poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

NB: per quanto non previsto dal presente Disciplinare si fa riferimento al Disciplinare per la caccia di selezione al cinghiale negli AA.TT.CC. della Regione Abruzzo ed al Regolamento Regionale 1/2017.

ALLEGA

1. Scheda di assegnazione capi in caccia di selezione (Allegato A)
2. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C)